

# Regolamento di disciplina degli alunni di scuola secondaria

Delibera C.D.I. del 3-10- 2008

- a. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti.
- b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- c. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. In caso di gravi e reiterate violazioni, verranno applicate sanzioni che possono prevedere anche l'allontanamento dell'alunno dalla lezione (Scuola Secondaria di 1° Grado).
- e. Il temporaneo allontanamento dello studente è disposto dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di tenere i rapporti con l'alunno ed i genitori (o tutori) al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
- f. In caso di ricorrenti violazioni al regolamento scolastico sarà riunito il Consiglio di Classe cui l'alunno appartiene e, su proposta dei docenti e dei rappresentanti dei genitori, saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, anche tenuto conto della situazione personale dell'alunno.
- g. In obbedienza al principio che vieta di sottoporre a sanzioni chi non è stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, eventuali sospensioni devono essere disposte dopo un procedimento articolato in tre distinti momenti:
  - I) 1.Proposta di sospensione: Viene formulata dal consiglio di classe di fronte a una mancanza di particolare gravità e comporta contestazione scritta di addebito, comunicata anche alla famiglia. 2. Fase istruttoria: Lo studente è invitato ad esporre le proprie ragioni davanti al consiglio di classe. Si ricostruiscono i fatti che hanno determinato la mancanza grave, ascoltando i testimoni. 3. Deliberazione finale: Il consiglio di classe, con la presenza di tutte le componenti, valuta gli elementi raccolti e si pronuncia sulla proposta di sospensione. Della deliberazione viene data comunicazione al presidente del Consiglio di Istituto.
  - II) Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'Istituto, sulla base dell'istruttoria predisposta dal consiglio di classe ed eventualmente integrata con le considerazioni dell'Organo di garanzia dell'istituto.
  - III) In caso di gravi atti di violenza che possono costituire

- pregiudizio per l'incolumità degli altri, il dirigente è autorizzato a sospendere immediatamente l'alunno dalle lezioni, in attesa delle deliberazioni degli organi competenti
- h. In caso di violazioni che non prevedono la convocazione del Consiglio di Classe o d'Interclasse, i docenti o il Dirigente Scolastico possono procedere a:
- I) Ammonire verbalmente l'alunno
  - II) Ammonire l'alunno con nota scritta da far firmare ai genitori.
  - III) Ammonire l'alunno con nota scritta sul giornale di classe.
  - IV) Ammettere l'alunno il giorno successivo, solo se accompagnato da un genitore (Scuola Secondaria di 1° Grado).
  - V) Convocazione dei genitori e ripristino dei danni
- i. Le sanzioni disciplinari per le mancanze compiute durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- j. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
- k. L'Organo di Garanzia ha durata annuale ed è costituito da due docenti di scuola media eletti dal collegio docenti e due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. Per ogni componente saranno anche nominati i membri supplenti.
- l. L'Organo di garanzia decide alla presenza della totalità dei suoi membri. Le delibere sono prese a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico. Non è prevista astensione dal voto.
- m. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne cura la convocazione e l'esecuzione delle deliberazioni.
- n. L'Organo di Garanzia, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, decide sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione al presente regolamento.
- o. Per le mancanze che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni si procede come segue:

NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONE E AZIONE DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LA SANZIONE
1. Mancato assolvimento dei doveri scolastici 2. Mancanza di rispetto nei confronti di compagni 3. Uscite dalla classe senza autorizzazione 4. Uso non responsabile del materiale della scuola 5. Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico 6. Linguaggio offensivo e scurrile 7. Atteggiamenti non corretti 8. Uso illecito del distributore delle bevande 9. Mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti e del personale	Ammonizione verbale In caso di recidiva ammonizione scritta  La convocazione dei genitori si renderà necessaria in caso di difficoltà di comunicazione e/o di comprensione fra scuola e famiglia	Docente presente. In caso di particolare complessità si ricorrerà al Dirigente scolastico.
10. Falsificazione di firme e valutazioni	Convocazione genitori	
11. Comportamenti scorretti in mensa	Ammonizione scritta Convocazione genitori e, in caso di recidiva, sospensione dalla mensa	
12. Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, contro i vetri, i caloriferi..., uso improprio di oggetti particolari quali taglierini, compassi, forbici..)	Ammonizione scritta e convocazione genitori	
13. Volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, materiale dei compagni	Ammonizione scritta e risarcimento danni	
14. Uso del cellulare o altre apparecchiature non autorizzate in orario scolastico	Ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna ai genitori convocati a scuola	

p. Natura delle mancanze che possono essere sanzionate con la sospensione dalle lezioni :

Natura delle mancanze	Punizioni disciplinari	Organo competente
Turbativa reiterata del regolare andamento della vita scolastica come ad esempio: 1. Episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana (nei confronti dei più deboli) 2. Episodi di violenza o aggressività 3. Gravi offese o intimidazioni nei confronti dei docenti o del personale della scuola 4. Utilizzo e detenzione di sostanze illecite 5. Reati di furto comprovato di denaro e oggetti di valore 6. Manomissione, danneggiamento o furto di documenti scolastici	Sospensione sino a quindici giorni  Riparazione del danno	Consiglio di classe
Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle situazioni di accertata incompatibilità ambientale	Consiglio d'Istituto

q. L'istituto s'impegna in ogni caso, con la collaborazione della famiglia, dei servizi sociali e di tutte le risorse del territorio ad intervenire in tutti i modi possibili per favorire il rientro dell'alunno nella comunità scolastica.

## Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia dell'Istituzione scolastica.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro i successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata

Per consentire la celerità del procedimento, la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione.